

# Alla ricerca dello strumento perfetto: intervista agli Stash Raiders

Data: 7 marzo 2015 | Autore: Federico Laratta

---



**VITERBO, 3 LUGLIO 2015** - L'album di esordio degli **Stash Raiders** è stato pubblicato a Giugno 2015 per la neonata etichetta catanese **Hopeful Monsters**. Abbiamo posto qualche domanda alla band su questo viaggio intergalattico intitolato **Apocalytipop**.

Buona lettura!

[MORE]

**Raccontateci della storia degli Stash Raiders.** La storia è la seguente... "Era il 24.520 anno dell'era Seth sul sistema solare Mightyone201 e mi trovavo presso un pianeta officina a demolire vascelli spaziali quando ritrovai una cassa tra le macerie di uno di questi, e nella cassa una mappa che mostrava l'esatta ubicazione degli strumenti perfetti nello spazio-tempo interstellare; decisi di formare la ciurma pirata più forte di sempre e reclutai i migliori cacciatori di taglie della galassia per raccogliere gli strumenti perfetti, che riuniti sotto l'egida della musica universale, porteranno la pace in nome della diversità e condivisione. Apocalytipop è appunto il resoconto del nostro primo viaggio alla ricerca di uno strumento perfetto.

**Quanto e come i vostri ascolti hanno influenzato la composizione di Apocalytipop?** Adoriamo la musica terrestre, dalla world music al funk al rhythm n blues fino ad arrivare alla musica visionaria di David Byrne, Talking Heads, Gong, Fall e un certo tocco di musica da operetta o musical...

**Il vostro sound è caratterizzato da tante sfumature, ma come siete riusciti ad amalgamarle e farle coesistere? Parlateci di come si è svolta la sua composizione.** Sette dei nove brani sono stati concepiti dalla testa del capitano (Sacha Tilotta) mentre uno dalla fantasia del comandante in seconda (Davide Iannitti) e uno è nato proprio mentre in navigazione intergalattica tentavamo di imprimere nello spazio-tempo questo nostro primo disco.

Ovviamente ogni diversa esperienza dei membri della ciurma caratterizza in modo personale il

quadro generale degli arrangiamenti e questo rende il tutto abbastanza singolare :)

**Com'è nata l'idea di scrivere un concept album?** Fondamentalmente dal desiderio di dare alla musica una storia e una personalità... cosa che a mio avviso rende il tutto molto più coinvolgente, divertente e in più aiuta a non prendersi troppo sul serio :)

**Nella dimensione live come si comportano gli Stash Raiders?** Nel live si parte per il nostro viaggio... forse rispetto al disco è presente una maggiore "propulsione" dell'aeronave che spinge maggiormente, dando una connotazione un po' più punk che pop all'attitudine live della band.

**Con questo esordio vi state affacciando nella musica underground italiana, cosa ne pensate di questo mondo?** Come dicevo prima, abbiamo simpatia per i terrestri, ma ci limitiamo a guardare tutto "dall'esterno"... rimaniamo pur sempre non di questa Terra.

**Salutate i lettori di GrooveOn consigliandogli tre dischi – o più – che considerate fondamentali?**

"Naked" di Talking Heads, Camembert Electrique dei Gong, Fivelandia 5.

**Federico Laratta** Puoi seguire InfoOggi GrooveOn anche su [Facebook](#) su [Twitter](#)!

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/alla-ricerca-dello-strumento-perfetto-intervista-agli-stash-raiders/81336>

